

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA - PERCORSO ORDINARIO E SPERIMENTAZIONE NIDI - DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE (L.R. N. 19/2007). ANNO SCOLASTICO/EDUCATIVO 2023/2024.

1. IL QUADRO NORMATIVO SULLE FUNZIONI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DELLA DISABILITÀ SENSORIALE

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, fermo restando che è onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a sopperire alle difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Le ATS, a loro volta, si avvalgono degli Enti erogatori qualificati (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposito Avviso sulla base dei criteri definiti dall'allegato B) alla presente deliberazione.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale bandi on line e dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda. I Comuni provvedono, inoltre, alla predisposizione del Progetto Individuale, di cui all'art.14 della L.328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. I Progetti Individuali, infatti, devono tener conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

Si ricorda inoltre che è compito della Cabina di regia, costituita (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificato dalla l.r. 23/2015) nell'ambito del Dipartimento PIPSS, dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari che si rendessero necessari da parte dei Comuni e/o ASST a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA IN ATTO: STATO DI AVANZAMENTO, AZIONI INNOVATIVE E AZIONI DI VALORIZZAZIONE DI ALCUNI AMBITI

2.1 I DATI SULLA GESTIONE DEL SOSTEGNO ALLA DISABILITA' SENSORIALE: LA RETE DI OFFERTA E IL VOLUME DEI PIANI INDIVIDUALI ATTIVATI

La rete di offerta legata ai servizi di inclusione scolastica a seguito delle manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS:

complessivamente sull'annualità scolastica 2022/2023 l'offerta dei servizi di inclusione scolastica vede coinvolti 102 Enti erogatori qualificati, selezionati all'esito di specifiche manifestazioni di interesse gestite a livello di ATS, di cui:

- n. 72 solo su una ATS
- n. 15 su due ATS
- n. 9 su tre ATS
- n. 2 su quattro ATS
- n. 1 su cinque
- n. 2 su sei ATS
- n. 1 su sette ATS

L'analisi dei dati legati ai piani individuali definiti per la programmazione degli interventi di inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale:

in una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di inclusione scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero di bambini, alunni e studenti con disabilità sensoriale beneficiari e degli interventi di inclusione scolastica, per tipologia di disabilità sensoriale.

In questa prospettiva si riporta di seguito la tabella di illustrazione dei dati relativi al processo di inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018, coincidente con l'avvio della gestione delle misure da parte di Regione Lombardia.

ANNO SCOLASTICO	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/VISIVI	TOT. P.I.	STATO P.I.
2017/2018	747	644	47	1438	CHIUSI
2018/2019	822	679	47	1584	CHIUSI
2019/2020	868	681	44	1593	CHIUSI
2020/2021	845	685	65	1595	CHIUSI
2021/2022	863	680	63	1606	IN FASE DI LIQUIDAZIONE
2022/2023	816	672	58	1546	VALIDATI A FEBBRAIO 2023

Le attività di analisi e monitoraggio delle azioni saranno implementate grazie al supporto delle ATS e delle Associazioni della disabilità sensoriale, nonché allo sviluppo della gestione amministrativa degli interventi sulla piattaforma bandi on line, che permette una tracciatura standard dei dati rilevanti in merito alla dinamica della presa in carico.

2.2 PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE

2.2. a Premialità

Regione Lombardia a seguito di opportuno confronto con il Tavolo regionale per la disabilità sensoriale (in data 2 febbraio e 22 marzo 2023) e il gruppo dedicato (in data 16 marzo 2023) ha previsto di destinare una quota delle risorse complessive disponibili alla premialità da assegnare agli Enti Erogatori che garantiscano Percorsi virtuosi e di valorizzazione del servizio tiflogico.

– **Percorsi virtuosi**

Regione Lombardia ha stabilito di assegnare alle 8 ATS parte della quota di premialità, da destinare agli Enti erogatori qualificati in grado di assicurare i seguenti indicatori:

- realizzazione del 90% delle ore per l'assistente alla comunicazione e/o tiflogo/tifloinformatico validate dalle ATS per ciascun Piano individuale;
- presentazione del PEI nella rendicontazione intermedia dell'a.s. 2023/2024 nei tempi previsti dal presente provvedimento nella piattaforma Bandi online.

Relativamente al PEI (di cui all'art. 12 comma 5 della l. 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal D. Lgs 66/2017), redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) a partire dalla scuola dell'infanzia con la partecipazione dell'assistente alla comunicazione e/o del tiflogo, si sottolinea l'importanza della concertazione degli interventi da parte delle figure professionali coinvolte, richiamando il principio della corresponsabilità educativa.

Si evidenzia, inoltre, che il servizio di inclusione scolastica deve contribuire al percorso di crescita e autonomia del bambino/alunno/studente, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, di inclusione scolastica e di socializzazione.

– **Percorso di valorizzazione del servizio tiflogico**

Regione Lombardia, in continuità con gli anni scolastici precedenti, garantisce la valorizzazione del servizio tiflogico assegnando la restante quota di premialità agli Enti Erogatori attraverso il supporto di ATS Brianza per la valorizzazione del servizio tiflogico.

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018), ha destinato specifiche risorse per valorizzare la qualità dell'intervento tiflogico, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi, anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli Enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio, quali la copertura territoriale, il numero dei Piani Individuali realizzati e per i quali è stato svolto almeno un terzo dell'attività tiflogica, la capacità di articolare il servizio personalizzando le risposte, ecc...

L'Indicatore relativo alla valorizzazione del servizio tiflogico/tifloinformatico degli Enti erogatori per l'a.s. 2022/2023 è il seguente: copertura territoriale in almeno 5 ATS e contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogico.

Qualora l'ente erogatore, impossibilitato a garantire i criteri sopra richiamati, attesti con documentazione completa ed esaustiva l'assenza dell'alunno/studente, l'ATS valuterà eventuali deroghe autorizzate da Regione Lombardia.

2.2. b Azione sperimentale innovativa di sostegno ai bambini in carico agli asili nido, micronidi e sezioni primavera

Con la DGR XI/2426/2019 Regione Lombardia ha avviato una sperimentazione di un modello di offerta inclusivo, rivolto ai bambini con disabilità sensoriale nella fascia 0-36 mesi frequentanti gli asili nido, micronido e le sezioni primavera con l'obiettivo di offrire un supporto mirato attraverso l'affiancamento, per un tempo determinato, al personale del nido da parte degli operatori con competenze specifiche nell'ambito della

disabilità sensoriale. A gennaio 2020 è stato avviato un Gruppo di Lavoro regionale, costituito, oltre che da componenti regionali, anche da componenti di ATS, ASST, ANCI Lombardia, Comuni, Associazioni di riferimento ed esperti della disabilità sensoriale e della prima infanzia, con il compito di definire i criteri per l'attivazione della sperimentazione, il modello organizzativo, la governance e i soggetti da coinvolgere.

Regione Lombardia, in condivisione con le ATS e a seguito delle rilevazioni effettuate tramite una indagine che ha coinvolto gli Enti erogatori, i nidi e le Famiglie, nonostante le difficoltà riscontrate a causa del protrarsi dell'emergenza Covid 19, intende proseguire la sperimentazione anche per l'anno educativo 2023/2024 ed approfondirne l'impatto con un focus dedicato, allo scopo di rilevare gli elementi cardine su cui far leva per promuovere l'intervento precoce di inclusione scolastica anche per i bambini 0-36 mesi, con il supporto di tutti gli attori coinvolti (gruppo di lavoro regionale sperimentazione nidi, associazioni, Enti erogatori, famiglie, strutture educative).

Per la **sperimentazione nidi** si confermano i criteri e le modalità stabilite con le DGR 2426/2019 e relative indicazioni operative e DGR 4140/2020 e il fac-simile di domanda per l'Asilo Nido, il Micronido pubblico e privato e la Sezione Primavera della scuola dell'infanzia che deve essere compilato a cura del legale rappresentante.

Per la presentazione della domanda da parte degli Enti erogatori rimane valido quanto indicato nei provvedimenti regionali sopra citati, ad eccezione della modulistica aggiornata nell'allegato B (modelli B1, B2, B3) del presente provvedimento.

I requisiti dei beneficiari sono stabiliti al paragrafo 3, quelli della figura del pedagogo per i bambini con disabilità uditiva al paragrafo 4.1.c e il costo orario relativo al tifologo al paragrafo 5.2.b delle presenti linee guida.

2.2. c Percorsi formativi per la formazione della figura di assistente alla comunicazione:

Nel corso del 2023 le ATS procederanno alla realizzazione di ulteriori percorsi formativi, come stabilito con la DGR n. XI/3973/2020 che ha assegnato a tutte le ATS € 240.000,00 per attivare percorsi base di formazione di Assistente alla comunicazione. Per soddisfare le esigenze del territorio si è provveduto inoltre con DGR n. XI/5681/2021 a destinare ulteriori € 30.000,00 ad ATS Città Metropolitana di Milano.

Ad oggi sono stati realizzati due percorsi formativi di base, destinati a 60 discenti, a cura dell'Università Cattolica di Milano tramite l'ATS Città Metropolitana di Milano.

Rimane in capo all'ATS Brianza la realizzazione di un'ulteriore azione formativa di carattere maggiormente specialistico finalizzata a perfezionare o aggiornare gli operatori di base con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e all'evoluzione del sistema formativo e tecnologico. Da un sondaggio, effettuato presso gli operatori già coinvolti nel processo di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale presenti sul territorio lombardo, è emerso un fabbisogno formativo relativo alle tipologie di aree visiva, uditiva e delle pluridisabilità con incluse le nuove tecnologie.

L'importo complessivo destinato a tale intervento è di € 140.000,00.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Sono destinatari degli interventi di assistenza alla comunicazione, servizio tifologico e materiale didattico speciale, i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia:

oppure

residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente), inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dalla

scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;

- in possesso di:

- certificazione di disabilità sensoriale;
- verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011;
- diagnosi funzionale in cui deve essere esplicitata la necessità di assistenza per la comunicazione.

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

Sono definiti disabili sensoriali:

a. studenti con disabilità visiva, e precisamente:

- persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
- persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
- persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
- persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- persone affette da cecità assoluta o parziale o ipovisione grave, con disabilità plurime;

b. studenti con disabilità uditiva, quali nello specifico:

persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);

- persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono definiti disabili sensoriali con pluridisabilità, ai fini dell'accesso ai servizi di supporto all'inclusione Scolastica, gli studenti che presentano doppia disabilità sensoriale o copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

A tal proposito si specifica che la pluridisabilità si deve evincere dal *Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della D.G.R n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185 del 4.08.2011.*

Come noto gli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 66/2017 definiscono nuove modalità per l'accertamento dello stato di "Alunno con disabilità", la valutazione diagnostico-funzionale nonché tutte le procedure per l'accompagnamento dello studente disabile ai fini dell'inclusione scolastica, come specificato dal Ministero della Salute nelle "Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS " predisposte dal Gruppo di lavoro istituito con DM 13 luglio 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 66/2017. In particolare, il livello di fabbisogno assistenziale è determinato sulla base dei predetti criteri nell'ambito del profilo di funzionamento di cui all'art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Si segnala pertanto di tener conto che tali disposizioni saranno operative nel momento in cui saranno approvate nuove indicazioni integrative/correttive da parte del Consiglio dei Ministri.

Per i bambini nella fascia d'età 0-36 mesi con disabilità sensoriale, frequentanti i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia:

- l'unico criterio richiesto è la bilateralità del deficit sensoriale: non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva;
- è necessaria una certificazione sanitaria – laddove possibile redatta anche da una équipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile – che attesti la presenza della patologia sensoriale;
- laddove si presentino casi specifici non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie – con documentazione clinica allegata - potranno sottoporre alle ATS competenti territorialmente le eventuali necessità, che saranno trasmesse a Regione Lombardia tramite la casella di posta elettronica dedicata disabilitasensoriale@regione.lombardia.it; così da attivare laddove opportuno una commissione dedicata per la valutazione di ogni singolo caso in deroga ai criteri già definiti nell'attuale provvedimento, avvalendosi delle competenze cliniche e sanitarie di esperti professionisti opportunamente individuati.

4. INTERVENTI ATTIVABILI

4.1 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il servizio destinato ad alunni con disabilità sensoriale - a partire dai nidi e sino alla secondaria di secondo grado - è realizzato da figure professionali, con adeguata esperienza e/o formazione secondo i criteri specificati nel paragrafo 4.1.a per l'**Assistente alla comunicazione**, nel paragrafo 4.1.b per l'**esperto Tiflogo/Tifloinformatico**, nel paragrafo 4.1.c per l'**esperto Pedagogista**. Tali operatori sono coordinati dall'Ente che prende in carico il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione.

L'Assistente alla comunicazione e l'esperto Tiflogo/Tifloinformatico o Pedagogista devono integrare la propria attività con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia, educatori e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di cui al decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Di seguito si declinano le figure professionali:

4.1. a Assistente alla comunicazione per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva

L'Assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma con esperienza almeno triennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso

- di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo di primo livello per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto di Regione Lombardia nr. 7947/2020.

E' opportuno specificare che l'Assistente alla comunicazione dedicato alla disabilità sensoriale è un operatore distinto dall'assistente all'autonomia dedicato alla disabilità, che svolge un servizio differenziato e complementare, che si configura come supporto educativo, in ottica di sviluppo e accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione.

4.1.b Esperto Tiflogo/Tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva

L'esperto Tiflogo/Tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da: formazione o esperienze specifiche come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

4.1.c Esperto Pedagogista per bambini (0-3 anni – sperimentazione nidi) con disabilità uditiva

L'esperto Pedagogista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche con specifica competenza e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni)
- Lauree nel settore psicopedagogico (laurea magistrale in Psicologia, laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche) con comprovata esperienza almeno triennale nell'ambito della disabilità visiva/uditiva nella fascia 0-6 anni e con adeguata pregressa formazione/aggiornamento sui temi connessi alla disabilità visiva/uditiva.

Si confermano i requisiti relativi al pedagogista o figura con lauree equipollenti con ulteriore specifica formazione tiflogica per i bambini con disabilità visiva. (DGR 2426/2019 e relative operazioni operative e DGR 4140/2020)

Qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà presentare il curriculum dei nuovi operatori ed essere preventivamente autorizzato, ai fini del riconoscimento economico delle attività svolte dallo stesso.

Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

5 CRITERI, MODALITA' E TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO

5.1 PIANO INDIVIDUALE

Per ogni studente con disabilità sensoriale deve essere redatto un Piano Individuale che viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della Famiglia in una logica di inclusione scolastica e in

raccordo con il Comune che provvede alla predisposizione del progetto individuale, di cui all'art.14 della L. 328/2000, indicando i diversi interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

La relazione intermedia del Piano individuale, predisposta dall'Ente erogatore e validata dall'ATS per l'erogazione della seconda quota, deve essere corredata dal PEI.

Il Piano Individuale deve tener conto del valore dei singoli interventi in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, determinato fino ad un massimo di € 7.400,00 o € 8.600,00.

I Piani Individuali fino ad un massimo di € 8.600,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- ✓ pluridisabili (si rimanda al paragrafo precedente "Definizione di disabili sensoriali con pluridisabilità");
- ✓ figli di genitori con disabilità sensoriale;
- ✓ conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Si precisa che, qualora a carico di uno stesso studente con pluridisabilità fossero definiti due PI erogati da due diversi Enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile è sempre pari a € 8.600,00.

Laddove si verificassero **casi eccezionali** e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 7.400,00, a seguito di approvazione di Regione Lombardia.

L'Ente erogatore qualificato, scelto dalla Famiglia, fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale, garantendo l'Assistente alla Comunicazione e, laddove previsti, il Tiflologo/Tifloinformatico e il materiale didattico.

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto (incontri con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale, predisposizione di specifico materiale didattico, reperimento degli operatori e azioni non codificabili nei timesheet degli operatori), per le quali viene riconosciuta una **quota forfettaria aggiuntiva di € 250,00** per ciascun Piano Individuale in riferimento sia al percorso ordinario che alla Sperimentazione Nidi - (erogabile una sola volta).

Si specifica che, nel caso di due Enti erogatori qualificati coinvolti per il medesimo studente con disabilità sensoriale, la quota di € 250,00 viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento. Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente erogatore qualificato nel corso dell'anno viene, invece, erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

5.2 ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

5.2.a Modalità di attuazione del servizio:

Nel caso di **disabilità visiva**:

- **l'Assistente alla comunicazione** svolge il servizio per un numero minimo di **3 ore settimanali** e fino ad un massimo di **11 ore settimanali**.

Nel Piano Individuale devono essere indicate le ore effettive che ogni singolo studente svolgerà durante l'anno scolastico.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della Famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti.

- **il Tiflogo/Tifloinformatico**, svolge la sua attività secondo lo standard del servizio di consulenza tiflogica (l'attività dovrà essere programmata e svolta su tutto l'anno scolastico) rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, a meno che non sia stata valutata e validata, da parte di ATS, la richiesta di rinuncia al servizio tiflogico all'interno del Piano Individuale, sottoscritto dalla Famiglia:

Ordine scuola	Numero minimo e massimo ore per anno scolastico
Infanzia	16 –32
Primaria	16 –32
Secondaria I grado	16 –32
Secondaria II grado	12 –28

Nel caso di disabilità uditiva:

L'Assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di **3 ore settimanali** e fino ad un massimo di **12 ore settimanali**.

Tale figura può venire meno solo in situazioni eccezionali e a seguito di esplicita e motivata rinuncia da parte della Famiglia riportata nel Piano Individuale sottoscritto dalla stessa.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (Famiglia, Enti erogatori).

Tutti i Piani Individuali dovranno mantenere le ore previste nel precedente anno scolastico: l'eventuale modifica argomentata e l'esigenza di incremento di ore dettagliatamente motivata dovranno essere comunque oggetto di autorizzazione da parte di ATS.

Si precisa, inoltre, che le ore di personale non utilizzate non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti.

In caso di variazione del bisogno assistenziale, dietro presentazione di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico, entro il 31 gennaio.

Il Piano Individuale deve indicare, anche in raccordo con la scuola, l'ammontare delle ore da effettuare in classe e al domicilio.

Si sottolinea che gli interventi di inclusione scolastica erogati a scuola sono finalizzati, oltre che al raggiungimento delle competenze formative, anche all'integrazione complessiva con il sistema scolastico (relazione tra studenti e tra studenti e docenti), pur se con impegno quantitativo commisurato alle fasce d'età degli alunni e studenti.

Si precisa inoltre che l'attività svolta al domicilio è finalizzata ad accompagnare l'alunno/studente nelle attività di apprendimento scolastico e pertanto non sono ammissibili altre e diverse attività. In tal senso, contesti diversi dall'abitazione della Famiglia sono da circoscrivere a particolari necessità che rendono inopportuno il domicilio per svolgere le attività didattiche, che devono essere comunque realizzate in contesti adeguati (es. biblioteca o luoghi simili).

Per gli alunni frequentanti la scuola primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola, trattandosi di interventi specificamente relativi all'inclusione scolastica e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche al domicilio.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe.

5.2. b Costi operatori

Il costo orario dell'Assistente alla comunicazione, dedicato al singolo intervento non può essere superiore a € 21,00/h (IVA inclusa) per un numero massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale ed un numero massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia, salvo un diverso numero delle settimane che verranno stabilite dal nuovo calendario scolastico. Si ribadisce la necessaria e rigorosa applicazione del contratto sottoscritto dalle parti – in ottemperanza al Codice civile - rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato e finanziato con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un massimo di **15 ore** (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del PI pari a € 7.400,00 o € 8.600,00).

Il costo orario medio dell'esperto Tiflogo/Tifloinformatico dedicato al singolo intervento è compreso tra € 40,00 e € 50,00 all'ora (IVA inclusa) in riferimento sia al percorso ordinario che alla Sperimentazione Nidi. Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un massimo di **4 ore** (fermo restando il tetto massimo del PI pari a € 7.400,00 o € 8.600,00).

6. FORNITURA DI MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E DEI LIBRI DI TESTO

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Il servizio è destinato a studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano la scuola dell'Infanzia, gli istituti scolastici di primo e secondo ciclo e formativi e la fornitura del materiale deve essere consegnata alla Famiglia al massimo entro il 31 gennaio o con una tempestiva e motivata richiesta di deroga validata dall'ATS competente. Il servizio consiste nella fornitura di materiale didattico speciale di libri di testo, software in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dello studente, come di seguito specificato.

6.a per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di studenti con disabilità visiva - specifico per studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo massimo riconoscibile è pari a **€ 1.500,00** per gli alunni della scuola dell'infanzia e di **€ 2.500,00** per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

Agli studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflogo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al percorso formativo dello studente, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille.

Per gli studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità impreviste, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

6.b bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

Nella didattica, i docenti possono preparare lezioni con PowerPoint o costruire ipertesti, mentre gli studenti possono utilizzare diversi software specifici di supporto all'apprendimento, vocabolari multimediali, editor testuali con immagini ed altro ancora.

Esistono infatti sistemi interattivi dinamici, che consentono metodologie didattiche attive, costruttivistiche e soluzioni strategiche centrate sulla rappresentazione, come ad esempio le mappe concettuali per lo studio. Per chi utilizza la lingua dei segni italiana (LIS), inoltre, sono disponibili dizionari italiano-LIS. Sono inoltre molto utili per i sordi oralisti (non segnanti) o con impianto cocleare gli strumenti di trasmissione audio di uso personale come i cavi ad induzione, bluetooth collegabili ai computer per le comunicazioni audio-video o gli strumenti per il riconoscimento vocale, o qualunque sistema, attrezzatura o ausilio che faciliti notevolmente le comunicazioni a distanza anche in ambito scolastico.

Gli strumenti didattici sono utili sia allo svolgimento del lavoro dell'Assistente alla comunicazione sia per l'apprendimento del bambino/alunno/studente sordo; generalmente per i più piccoli si tratta di video-libri (DVD) interattivi che consentano differenti modalità di fruizione (come ad esempio: Lingua dei Segni Italiana, ma anche audio per la condivisione dello strumento con i compagni di classe udenti, il tutto supportato da immagini e testo).

Si tratta di testi specifici adatti agli studenti sordi che consentono di insegnare e di imparare con l'uso delle mappe e di strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze, schede visive per imparare la Lingua dei Segni, racconti illustrati per stimolare le abilità percettive, software per mappe concettuali didattiche.

L'importo massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola, primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO

I servizi di Inclusione Scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati dalle ATS stesse, attraverso apposita manifestazione di interesse sulla base dei criteri definiti dall'allegato B) della presente deliberazione.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i Comuni, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda su piattaforma regionale Bandi online, dei dati relativi allo studente per la successiva validazione della domanda. L'erogazione dei servizi di supporto all'Inclusione Scolastica a favore degli studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

8. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Inclusione Scolastica (compresa la sperimentazione nidi) è attivato in seguito all'istruttoria e valutazione, da parte delle ATS lombarde, degli elenchi degli Enti erogatori qualificati. Entro e non oltre il **18 maggio 2023** le ATS dovranno pubblicare l'Avviso unificato per il percorso ordinario e la sperimentazione nidi per l'aggiornamento dell'elenco degli Enti erogatori qualificati (allegato B), valutare le domande pervenute, approvare gli elenchi degli Enti erogatori e trasmetterli a Regione Lombardia tramite apposito format regionale.

- La costituzione degli elenchi degli Enti erogatori avverrà con le seguenti modalità:
 - per gli Enti erogatori non iscritti per l'a.s. 2022/2023 presentazione di domanda a seguito di apposito avviso da parte delle ATS (modello B1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - per gli Enti erogatori già iscritti per l'a.s. 2022/2023 conferma nei nuovi elenchi per l'a.s. 2023/2024 a condizione che gli stessi enti dichiarino il possesso dei requisiti previsti dal

- presente provvedimento (modello B2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli Enti erogatori iscritti per l'a.s. 2022/2023 agli elenchi del servizio di inclusione scolastica e non inseriti nella sperimentazione nidi, saranno tenuti a presentare solo la domanda per l'inserimento nell'elenco "sperimentazione nidi" (modello B1) a seguito di apposito avviso da parte delle ATS;

Per l'attivazione del servizio sarà inoltre necessario procedere alla valutazione dei requisiti sanitari di bambini/alunni/studenti richiedenti il servizio, descritti al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" del presente allegato.

A partire dal 30 maggio 2023 per le famiglie sarà possibile presentare la domanda sia per il percorso di Inclusione Scolastica, esclusivamente tramite piattaforma regionale Bandi online, che per la sperimentazione Nidi, tramite i moduli predisposti da Regione Lombardia.

La domanda compilata dalla Famiglia procede con i seguenti due possibili iter in relazione al fatto che il bambino/alunno/studente frequenta:

- i percorsi Scolastici: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado;
- i servizi per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micronidi e Sezioni Primavera).

9. Domanda per alunni/studenti frequentanti Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado:

La domanda è presentata esclusivamente tramite piattaforma Bandi online, da uno dei genitori o da chi rappresenta l'alunno/studente minore o dallo studente stesso, se maggiorenne, corredata dalla documentazione descritta al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari".

Famiglia, Comune e ATS, possono accedere alla piattaforma Bandi online con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

9.a Famiglia

All'interno della piattaforma Bandi online, nella sezione Bandi, la Famiglia trova uno strumento denominato "Anno scolastico 2023-2024 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale", deve cliccare su "fai domanda", prendere visione dell'informativa privacy, così da garantire il tracciamento dei dati, e iniziare la compilazione della domanda e la relativa presentazione al proprio Comune di residenza o domicilio.

Questa procedura è univoca sia che si tratti di un rinnovo della domanda fatta nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta.

All'atto di selezione del codice fiscale dell'alunno/studente, la piattaforma, **nel caso di rinnovo della domanda**, alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando alla Famiglia la possibilità di una loro modifica/integrazione.

La piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia **in caso di nuova domanda**:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio;
- la persona che richiede il servizio è diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente).

Se la Famiglia sta inserendo una domanda di rinnovo, deve caricare i documenti descritti al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari", solo se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente; se la Famiglia sta compilando una nuova domanda, deve caricare tutta la documentazione elencata.

La piattaforma regionale Bandi online riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori iscritti negli elenchi dell'ATS di residenza della Famiglia (denominazione, sezione/i d'iscrizione, numero di telefono e indirizzo e mail), la Famiglia, dopo aver contattato e aver verificato la disponibilità alla presa in carico da parte dell'ente erogatore individuato, procede alla scelta.

9.b Comune

All'interno della piattaforma Bandi online, nella sezione Bandi, il Comune trova uno strumento denominato "Anno scolastico 2023-2024 - Inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale – Transazione documentale".

Il Comune deve verificare i dati e documenti presentati dalla Famiglia, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, e procedere all'invio all'ATS territorialmente competente che provvede alla validazione.

Il Comune può modificare tutti i dati compilati dalla Famiglia, ad eccezione del Comune e Provincia di residenza del bambino/alunno/studente. In caso di errata indicazione, il Comune procede al rigetto della domanda e la Famiglia, avvisata tramite la piattaforma, deve presentare una nuova richiesta con l'indicazione corretta del Comune di residenza o domicilio dell'alunno/studente.

Sia che si tratti di un rinnovo della domanda presentata nell'anno scolastico precedente che di una nuova richiesta, gli allegati attestanti la disabilità dovranno essere esaminati dal Comune.

- Per le nuove richieste, i documenti dovranno essere ricaricati nell'apposito modulo
- Per i rinnovi è possibile fleggare su "Sì" alla voce "Documenti già presentati nelle annualità precedenti".

A conclusione dell'istruttoria del Comune, il sistema invia alla Famiglia la comunicazione relativa all'avvenuta validazione e la domanda viene inoltrata ad ATS.

9.c ATS

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da Famiglia e Comune nella piattaforma regionale entro 15 giorni.

Nella piattaforma regionale, è possibile per ATS confermare o modificare, a seguito di opportuni confronti, la scelta dell'Ente erogatore fatta dalla Famiglia.

Nel caso di rinnovi, la documentazione del bambino/alunno/studente, validata l'anno precedente, è disponibile per la fase di istruttoria.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti.

L'ATS, in caso di documenti (vd. paragrafo 3 "Soggetti beneficiari") non presentati o non più in corso di validità, necessari alla valutazione per l'attivazione del servizio, può procedere al rigetto della richiesta e la Famiglia, avvisata tramite la piattaforma, una volta in possesso della documentazione valida, potrà ripresentare richiesta a Comune e ATS.

Una volta concluso l'iter da parte di ATS, la piattaforma Bandi online/ATS invia una comunicazione alla Famiglia, Comune e all'Ente erogatore, informandoli dell'esito della domanda. In questo modo l'Ente erogatore, a seguito di comunicazione di esito positivo, deve attivarsi nei tempi previsti dalla normativa per la predisposizione del Piano Individuale.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare la presa in carico e il Piano Individuale, gestendo le successive fasi di erogazione e rendicontazione del servizio.

9.d Ente erogatore

A seguito di domanda ammessa da parte di ATS, e ricevuto riscontro dalla piattaforma Bandi online, l'Ente erogatore seleziona il bambino/alunno/studente che l'ha opzionato e contestualmente predispone la presa in carico e il Piano individuale.

Nel caso di mancata validazione da parte delle ATS, la presa in carico da parte dell'Ente erogatore sarà bloccata dalla piattaforma.

10. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Regione Lombardia nei confronti delle ATS provvede a:

- ripartire le risorse in applicazione dei seguenti criteri:
 - il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.s./a.e. 2021/2022;

- il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con rendicontazione di febbraio 2023 riferiti all'a.s./a.e. 2022/2023;
 - I residui in cassa alle ATS relativi agli anni scolastici precedenti, come da rendicontazione presentata a febbraio 2023;
 - I residui in cassa alle ATS per le quote non utilizzate per l'anno scolastico 2022-2023 per l'acquisto di DPI da parte degli Enti erogatori, come da rendicontazione presentata a febbraio 2023;
- assegnare alle ATS le risorse necessarie pari a € 11.050.000,00, per l'attuazione degli interventi di inclusione scolastica, in due fasi:
 - prima quota pari a complessivi € 7.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 entro il 1 luglio 2023;
 - la quota a saldo pari ad € 4.050.000,00 sull'esercizio finanziario 2024, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati in tre fasi:

- **anticipo del 50%** ad attivazione del servizio unitamente alla quota forfettaria di € 250,00 per ciascun Piano Individuale presentato;
- **seconda quota pari al 30%** entro il mese di marzo 2024, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'anno scolastico precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani e una attestazione di regolare esecuzione del servizio riferita all'intero processo, indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi e il PEI di ogni singolo beneficiario;
- **il restante 20% a saldo**, a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 30 novembre di ogni anno.

Con ulteriore quota di € 300.000,00 sarà assegnata una "premierità" aggiuntiva che dovrà essere erogata secondo i criteri indicati al paragrafo 2.2.a.

La quota sarà erogata nel corso dell'anno scolastico così da garantire una efficace continuità della presa in carico del bambino/alunno/studente.

L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce esclusivamente i costi relativi all'Inclusione Scolastica, attivata attraverso operatori in possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse (gli enti garantiscono la trasmissione all'ATS dei curricula degli operatori anche in itinere, in caso di nuove figure professionali incaricate successivamente alla manifestazione di interesse) e i costi relativi agli interventi attivati a seguito dell'approvazione del Piano Individuale.

Le ATS devono utilizzare le eventuali risorse residue degli anni scolastici precedenti incluse le quote non utilizzate per l'a.s. 2022/2023 per l'acquisto dei DPI dagli Enti erogatori.

11. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, anche attraverso la programmazione di attività di controllo, con particolare riferimento alla verifica sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000.

Le ATS sono tenute in particolare a verificare:

- i documenti necessari all’attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento degli interventi, nonché l’efficienza e l’efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida;

Le ATS inoltre sono tenute a:

- effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall’Ente e dei dati trasmessi;
- alimentare il monitoraggio regionale sull’apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all’attivazione dei servizi e all’assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;

Gli Enti erogatori trasmettono, mediante la piattaforma regionale, la documentazione attestante la richiesta di erogazione del contributo e la documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili, al fine di consentire le verifiche da parte dell’ATS e degli Uffici regionali.

Oltre alla vigilanza e il controllo sull’attuazione delle presenti linee guida, è inoltre prevista un’ulteriore verifica in capo alle ATS delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell’ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell’a.s./a.e. 2023/2024.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale e Pari Opportunità entro aprile 2024.